



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Costituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici per il triennio 2021-2023

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che prevede l'istituzione, da parte delle Amministrazioni Centrali dello Stato e delle Amministrazioni Regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) i quali, in raccordo tra loro e con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero dell'Economia e delle Finanze garantiscono il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi ed attuati da ogni singola amministrazione, nonché il comma 7 del medesimo articolo, che prevede, previa deliberazione CIPE, l'istituzione di un apposito fondo per le finalità sopra indicate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2007, recante disposizioni in ordine al trasferimento di strutture e risorse finanziarie, ivi incluse quelle relative al fondo di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, alla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 10, del decreto-legge 16 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 233/2006;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 settembre 1999, con la quale, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della suddetta legge n. 144 del 1999, sono state indicate le caratteristiche organizzative comuni dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, ivi compresa la spettanza dei compensi agli eventuali componenti esterni alla pubblica amministrazione, nonché le modalità e i criteri per la formulazione e la realizzazione dei programmi di attuazione di cui al comma 3, del medesimo articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, recante “Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, n. 262, recante “Regolamento recante disciplina dei nuclei istituiti presso le amministrazioni centrali dello Stato con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi pubblici”;

VISTO il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

giugno 2013, n. 71, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE”;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTA la delibera CIPE n.73/2016, recante “Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse quote anno 2015 e 2016 (art. 1, comma 7, Legge n. 144/1999)”, che ha previsto risorse per il finanziamento delle attività del sopra citato Nucleo;

VISTA la delibera CIPE n. 54/2020, rubricata “Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2020 (art. 1, comma 7, Legge n. 144/1999)”, che ha previsto risorse per il finanziamento delle attività del sopra citato Nucleo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, e, in particolare, l'articolo 26;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 concernente “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2014, n. 270 concernente “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, e, in particolare, le competenze assegnate al Servizio I della Direzione Generale Bilancio dall'Allegato 3 del medesimo decreto ministeriale;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO il decreto ministeriale 29 dicembre 2014 di istituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, per il triennio 2015-2017, con il compito di garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica dei piani, programmi e politiche d'intervento promossi e attuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo;

VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2017, mediante il quale il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è stato ricostituito per il triennio 2018-2020, con i medesimi compiti;

CONSIDERATO che è necessario ricostituire il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per il triennio 2021-2023;

CONSIDERATO che al funzionamento del Nucleo si provvede nei limiti delle risorse appositamente destinate e stanziare sul capitolo di bilancio dedicato alle spese di funzionamento del Nucleo di valutazione istituito con CDR 15-DGBilancio, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, attualmente individuato nel Cap.1951 Pg.1 "Funzionamento del Nucleo di valutazione nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

DECRETA:

Art. 1.

(Costituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici)

1. È costituito, per il triennio 2021-2023, presso la Direzione generale Bilancio, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, di seguito denominato "Nucleo", con il compito di garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica dei piani, programmi e politiche d'intervento promossi e realizzati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

2. Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è un organismo autonomo sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale ed opera presso il Servizio I – Affari generali della Direzione generale Bilancio.

Art. 2.

(Competenze del Nucleo)

1. Il Nucleo assicura in particolare:



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- a) il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, formulazione e valutazione dei documenti di programma, al fine di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche pubbliche di investimento e di ottimizzare l'impiego delle risorse progettuali e finanziarie nelle analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti nonché nella valutazione *ex ante* di progetti e interventi;
- b) il coordinamento delle attività di monitoraggio e verifica sullo stato di attuazione degli interventi, utilizzando anche gli strumenti di monitoraggio esistenti, avvalendosi, laddove necessario, della collaborazione dell'Ufficio di statistica operante presso la Direzione generale Bilancio;
- c) l'estensione e l'integrazione delle metodologie e tecniche dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e progetti di intervento a livello territoriale, applicando strumenti di misurazione di *performance* e di risultato ed individuando i relativi indicatori;
- d) lo sviluppo di una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti, di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche pubbliche di investimento, di ottimizzare l'impiego delle risorse progettuali e finanziarie;
- e) il supporto alle strutture del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in tema di investimenti pubblici ai fini della partecipazione del Ministro al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Art. 3.

(Organizzazione e composizione del Nucleo)

1. Il Nucleo è costituito da professionalità interne all'Amministrazione selezionate in base ai criteri e modalità individuate dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, n. 262, nonché da quelli definiti dal presente decreto.
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, n. 262, qualora sia necessario integrare le professionalità dei Nuclei, si ricorre prioritariamente a competenze interne ad altre strutture di valutazione esistenti nelle amministrazioni e, ove necessario, per valutazioni particolarmente complesse e nei limiti temporali in cui tali necessità sussistano, a professionalità esterne all'Amministrazione.
3. La selezione dei componenti esterni del Nucleo avviene tramite una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'accertamento della professionalità richiesta, tenendo conto dei requisiti richiamati al successivo articolo 5.
4. Il Nucleo è composto:
 - a) dal coordinatore, dirigente *pro tempore* del Servizio I - Affari generali della Direzione generale Bilancio, in quanto il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo opera presso il Servizio suindicato come previsto dall'articolo 26, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 e dal decreto ministeriale 28 gennaio 2020;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

b) da n. 4 componenti interni, appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione, Area funzionale III di cui:

1) n. 2 funzionari del settore tecnico:

(i) con competenza specifica nelle attività di seguito esposte:

- programmazione, pianificazione, progettazione di competenza delle strutture centrali e periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nei settori cultura e turismo, nel contesto di politiche sia settoriali che territoriali con riferimento anche ai programmi della politica di coesione del corrente e dei precedenti cicli di programmazione;

- definizione e accompagnamento di processi di valutazione degli investimenti e delle politiche pubbliche, con particolare riferimento ai Piani di Valutazione dei Programmi Operativi della politica di coesione comunitaria 2014-2020;

- utilizzo, gestione e implementazione di banche dati nei settori cultura e turismo, con riferimento alla elaborazione di sistemi statistici specificamente riguardanti gli ambiti e i settori di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

- impostazione e predisposizione di analisi territoriali e settoriali collegate alla individuazione di fabbisogni, alla definizione di strategie, alla costruzione di programmi e alla destinazione dei relativi investimenti, nonché all'accompagnamento e al monitoraggio dell'insieme dei programmi, piani e interventi del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con risorse ordinarie ed aggiuntive, nazionali e comunitarie;

- definizione e gestione dei sistemi di indicatori rispetto alle diverse scale dell'investimento pubblico (programma, intervento, progetto), nei settori cultura e turismo, sia nell'ambito di programmi nazionali, sia cofinanziati con i fondi comunitari;

- impostazione e predisposizione di documenti e relazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in accompagnamento alla trasmissione di piani, programmi e interventi di investimento con risorse nazionali, aggiuntive e comunitarie, sia nell'ambito dei processi di approvazione da parte delle autorità e dei livelli istituzionali nazionali competenti, sia nel corso dell'attuazione degli investimenti.

(ii) ed in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza pluriennale maturata presso uffici pubblici o qualificate istituzioni private di alta specializzazione o presso primari centri di ricerca, nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione *ex ante*, in *itinere* ed *ex post* di atti normativi o progetti e programmi relativi ad investimenti, dell'analisi economica e ambientale applicata a livello territoriale e settoriale e della valutazione diretta di progetti e programmi relativi a opere pubbliche;

- possesso della Laurea Specialistica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, oggi denominata Laurea Magistrale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2014, n. 270 o Diploma di Laurea equipollente, conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al citato decreto n. 509 del 1999, afferenti alle aree di attività del settore tecnico, sopra indicate al punto *sub* (i) del presente paragrafo;

- l'eventuale possesso di titoli di studio *post-laurea* (diploma di specializzazione, o dottorato di ricerca, o master universitario di secondo livello di durata biennale, o titoli



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

equipollenti) in materie afferenti alle aree di attività del settore tecnico, sopra indicate al punto *sub* (i) del presente paragrafo;

2) n. 1 funzionario nel settore amministrativo e, in particolare, nell'ambito economico-finanziario,

(i) con competenza specifica nelle attività di seguito esposte:

- impostazione metodologica e gestione informatica dei processi di monitoraggio degli investimenti pubblici nei settori cultura e turismo, come previsto dal d.lgs. n. 229 del 2011, e successive modificazioni e relative norme di attuazione;

- valutazioni di fattibilità economico-finanziarie di investimenti e progetti nei settori cultura e turismo, con particolare riferimento ad interventi di restauro, recupero, valorizzazione, realizzati nell'ambito di politiche di coesione e sviluppo territoriale;

- analisi e valutazione economico-finanziarie di investimenti/progetti rivolti ai sistemi delle imprese collegate ai settori cultura e turismo;

- analisi economico-finanziarie collegate alla definizione di fabbisogni, alla quantificazione delle assegnazioni per specifici settori, fondi, linee di investimento del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ordinarie o assegnate con speciali disposizioni di legge;

(ii) ed in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza pluriennale maturata presso uffici pubblici o qualificate istituzioni private di alta specializzazione o presso primari centri di ricerca, nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione *ex ante*, in *itinere* ed *ex post* di atti normativi o progetti e programmi relativi ad investimenti, dell'analisi economica e ambientale applicata a livello territoriale e settoriale e della valutazione diretta di progetti e programmi relativi a opere pubbliche;

- possesso della Laurea Specialistica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, oggi denominata Laurea Magistrale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2014, n. 270 o Diploma di Laurea equipollente, conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al citato decreto n. 509 del 1999, afferenti alle aree di attività del settore amministrativo (economico-finanziario), sopra indicate al punto *sub* (i) del presente paragrafo;

- l'eventuale possesso di titoli di studio *post*-laurea (diploma di specializzazione, o dottorato di ricerca, o master universitario di secondo livello di durata biennale, o titoli equipollenti), in materie inerenti alle aree di attività del settore amministrativo (economico-finanziario), sopra indicate al punto *sub* (i) del presente paragrafo

3) n. 1 funzionario amministrativo e, in particolare, nell'ambito giuridico,

(i) con competenza specifica nelle attività di seguito esposte:

- nella valutazione dell'impatto nei settori di competenza dell'Amministrazione, di norme e regolamenti, anche con riferimento a strumenti normativi in corso di definizione nelle competenti sedi istituzionali, nazionali e comunitarie, su temi quali, a titolo esemplificativo, appalti e Aiuti di Stato;

- nell'analisi e nella valutazione giuridico-amministrativa di meccanismi, strumenti, atti istitutivi e di regolamentazione della gestione dei beni, a titolarità dell'amministrazione



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ovvero dalla stessa partecipati;

- nelle analisi e valutazione giuridico-amministrative funzionali alla predisposizione, gestione, revisione, di atti finalizzati a regolare intese, accordi, convenzioni tra il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ed altri soggetti sia pubblici sia privati;

(ii) ed in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza pluriennale maturata presso uffici pubblici o qualificate istituzioni private di alta specializzazione o presso primari centri di ricerca, nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione *ex ante*, in *itinere* ed *ex post* di atti normativi o progetti e programmi relativi ad investimenti, dell'analisi economica e ambientale applicata a livello territoriale e settoriale e della valutazione diretta di progetti e programmi relativi a opere pubbliche;

- possesso della Laurea Specialistica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, oggi denominata Laurea Magistrale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2014, n. 270 o Diploma di Laurea equipollente, conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al citato decreto n. 509 del 1999, afferenti alle aree di attività del settore amministrativo (giuridico), sopra indicate al punto *sub* (i) del presente paragrafo;

- l'eventuale possesso di titoli di studio *post-laurea* (diploma di specializzazione, o dottorato di ricerca, o master universitario di secondo livello di durata biennale, o titoli equipollenti), in materie inerenti alle aree di attività del settore amministrativo (giuridico), sopra indicate al punto *sub* (i) del presente paragrafo;

5. Il coordinatore e i componenti del Nucleo prestano la propria attività a tempo pieno assicurando al contempo lo svolgimento dei rispettivi doveri d'ufficio.

6. L'Ufficio di segreteria amministrativa e di gestione del personale del Nucleo è assicurato dalla Direzione generale Bilancio.

Art. 4.

(Selezione dei componenti interni del Nucleo)

1. Il Direttore generale Bilancio provvede ad attivare la procedura di selezione per titoli per l'individuazione dei componenti interni del Nucleo, attraverso la pubblicazione sulla Rete Privata Virtuale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di un apposito avviso.

2. Alla selezione sono ammessi a partecipare i dipendenti che ne facciano domanda, in possesso, dei requisiti previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, n. 262 e dei requisiti sopraindicati all'articolo 3 del presente decreto, da comprovarsi mediante la produzione di un *curriculum vitae* e di ulteriori documenti attestanti il possesso di specifiche professionalità, nonché il conseguimento di qualificati titoli o specializzazioni accademiche inerenti agli ambiti di competenza del Nucleo.

3. Al coordinatore e ai componenti interni del Nucleo non spetta alcun compenso, indennità o gettone di presenza, salvo il solo rimborso delle eventuali spese di missione ove



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

previsto, da imputarsi sul Cap.1806 Pg.2 della Direzione generale Bilancio, nel rispetto delle disponibilità finanziarie ed in ottemperanza di quanto previsto dal Regolamento sulle missioni all'interno ed all'estero del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

4. L'attività del Coordinatore e dei componenti interni del Nucleo è svolta nell'orario d'ufficio e rappresenta incarico aggiuntivo non retribuito.

Art. 5.

(Selezione dei componenti esterni del Nucleo)

1. Il Direttore generale Bilancio provvede ad attivare la procedura di selezione pubblica dei componenti esterni del Nucleo finalizzata all'accertamento delle professionalità richieste, tenendo conto dei requisiti previsti dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, n. 262 e dei requisiti richiamati all'articolo 3 del presente decreto, da comprovarsi mediante la produzione di un *curriculum vitae* e di ulteriori documenti attestanti il possesso di specifiche professionalità, nonché il conseguimento di qualificati titoli o specializzazioni accademiche inerenti agli ambiti di competenza del Nucleo.

2. La procedura di selezione di cui al comma 1 del presente articolo, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, n. 262, viene avviata, ove necessario, per valutazioni complesse e previo espletamento di una selezione finalizzata prioritariamente ad individuare competenze interne al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo o ad altre strutture di valutazioni esistenti nelle amministrazioni.

3. Nel caso di cui al comma 1, compatibilmente con le risorse a disposizione, il numero dei componenti esterni potrà essere ridotto.

4. Ai componenti esterni del Nucleo non può essere corrisposto, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, n. 262 un compenso superiore ad euro 83.000,00 annui lordi e, comunque, correlato a requisiti documentabili di alta qualificazione.

Art. 6.

(Modalità di esecuzione dell'incarico)

1. L'incarico prevede l'espletamento di tutte le attività attribuite dalla normativa vigente al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici ed in particolare dei compiti previsti dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 7.

(Indipendenza dei componenti del Nucleo. Divieti e cause di decadenza)



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

1. I componenti del Nucleo non devono intrattenere, né devono aver intrattenuto di recente, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni che possano condizionare la loro autonomia di giudizio.
2. L'indipendenza dei componenti del Nucleo è valutata con periodicità almeno annuale, tenendo anche conto delle informazioni che i singoli interessati sono tenuti a fornire ai sensi del comma 6.
3. Al venir meno dei requisiti di indipendenza, il componente del Nucleo si intende automaticamente decaduto con conseguente obbligo per l'Amministrazione di provvedere tempestivamente alla sua sostituzione.
4. Ai componenti del Nucleo sono vietati, per tutto il periodo di permanenza nel Nucleo, lo svolgimento di incarichi e/o la prestazione di consulenze che possono porre gli stessi in posizione di conflitto di interesse. Per l'inosservanza di tale divieto i componenti possono essere revocati dalla carica.
5. Il componente del Nucleo, interno all'Amministrazione, tenuto conto della gravità della condotta, può essere sottoposto all'applicazione di sanzioni disciplinari in linea con quanto previsto dalla normativa vigente per i dipendenti pubblici.
6. All'atto dell'accettazione dell'incarico, i componenti esterni alla pubblica amministrazione dovranno rilasciare apposita dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità con l'incarico assunto ovvero di condizioni di conflitto di interesse in ordine all'attività del Nucleo.
7. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di ragioni di incompatibilità o condizioni di conflitto di interesse, al proseguimento dello stesso, costituisce causa di decadenza dall'incarico.
8. All'atto del conferimento dell'incarico di componente del Nucleo e una volta all'anno, l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del presente decreto. Tale dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
9. Ciascun componente del Nucleo è tenuto ad aderire al Codice Etico dei Nuclei ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2012, n. 262.

Art. 8.

(Spese di funzionamento del Nucleo)

1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, si provvede nei limiti delle risorse appositamente destinate e stanziare sul capitolo di bilancio dedicato alle spese di funzionamento del Nucleo di valutazione istituito con CDR 15-DG bilancio, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, attualmente individuato nel Cap.1951 Pg.1 "Funzionamento del Nucleo di valutazione nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 23 novembre 2020

IL MINISTRO